

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continuative prendi da convenire. Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato Centesimi 5

ABBONAMENTI

Udine e domicilio a nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusio

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusio

Col primo Ottobre
si apre un nuovo abbonamento al **FRULLI** per i prezzi segnati in testa del giornale.
I soci che si trovano arretrato col pagamenti sono pregati a voler mettersi al corrente.

L'AMMINISTRAZIONE.

LE VACANZE

Fra un mese incirca la Camera dei deputati sarà riaperta e gli onorevoli rappresentanti del paese saranno invitati a riprendere il lavoro legislativo interrotto per lo sfogo del sole e per le delizie della meteo e della vendemmia.

Le vacanze sono dunque assai inoltrate e si può dire ormai esse volgano alla fine.
Ora noi andiamo domandando a noi stessi se il governo ha adempiuto al suo dovere e se, veramente, possa con onestà coscienza, rifugiarsi al Parlamento.

Forse saremo illusi, visionari, forse in questi momenti di ottimismo invadente e sovversivo, le nostre sembreranno parole di ingenui; ma tant'è, noi abbiamo sempre creduto che le vacanze dovessero servire al governo non già di riposo, ma di studio sereno non mai interrotto.

Chiusa la Camera, toglia la necessità ai singoli ministri di sostenere lotte quotidiane per il trionfo delle loro idee — o, peggio, parlando in linguaggio più piano e pedestre — per la approvazione dei progetti di legge da loro formulati e presentati, noi eravamo convinti schiettamente che nel lungo periodo delle ferie i ministri dovrebbbero esaminare le imperfezioni di rispettiva competenza del funzionamento di quella grande macchina, di quel complicato organismo che è lo Stato.

E così, ricorrendo i mali dovuti a nostro avviso provvedere il governo, stabilendo le massime e le modalità dei rimedi.

Invece, che cosa ha fatto il governo, dal luglio in qua?

Assolutamente nulla di nulla, non ha preparato progetti, non ha affrettato lo studio di alcuna fra quelle grosse questioni che da lungo da troppo lungo tempo aspettano una soluzione.

E così, riaperta la Camera, ai deputati che domanderanno al governo che

cosa ha fatto nelle vacanze, i ministri risponderanno come Edoardo Ferravilla: — Ho avallato per campi...

E, per quanto irriverente possa sembrare, il confronto con Massinelli, non è del tutto sbagliato.

GORDON

ed i trattati di Santo Stefano e Berlino

Gordon-pascià, lo sventurato ed illustre difensore di Khartum, nel 1880 pubblicava un *Memorandum on the Treaties of San Stefano and Berlin*, nel quale proponeva alla Potenza, e più specialmente all'Inghilterra:

1. L'acquisto definitivo dell'isola di Cipro; 2. Abbandono del progetto di riforma per l'Asia Minore; 3. L'unione della Bulgaria alla Rumelia, con un porto sul Egeo; 4. Ingrandimento della Grecia; 5. Costantinopoli, ridotta a città libera, sotto la protezione dell'Europa; 6. Ingrandimento del Montenegro dell'Italia sulla costa adriatica; 7. Annessione dell'Egitto all'Inghilterra; 8. Annessione della Siria alla Francia; 9. Concessione all'Italia di estendersi in Abissinia; 10. Ristabilimento della Costituzione turca e proclamazione della stessa anche in Egitto.

Questo programma Gordon lo riteneva assolutamente necessario per lo scioglimento della questione orientale.

Ora i fatti stanno per dargli ragione. La Bulgaria si riunì alla Rumelia, i Greci ed i Serbi si agitano, e non andrà molto che l'opera della diplomazia dovrà per essere completamente distrutta dal principio di nazionalità che si fa sempre più vivo nei popoli d'Europa.

DALL'AMERICA

Panama, 28 agosto 1885.

Bahilla Cella, figlio al prode ed indimenticabile condottiero Gio. Battista, sta compiendo ora, quale f. di segretario a bordo del *Flavio Gioia*, il giro del mondo.

Il distinto giovane, che accenna seguire per valore e patriottismo l'orme del compianto genitore, diresse alla famiglia la lettera seguente, che noi grati alla gentilezza di un membro della famiglia medesima, siamo lieti di pubblicare.

L'originale dello scritto in parola, fu depositata, nell'occasione dell'inaugurazione del Monumento a Garibaldi in Portofino, a mezzo dell'agregio concittadino Francesco Tolazzi collezionato, onde il leggesse, all'illustre Benedetto Cairoli.

Ecco pertanto la lettera del carissimo Bahilla Cella.

Don Angelo sulla scala barcollando; ad ogni gradino gli si piegavano le ginocchia e doveva fermarsi a riprendere forza. A capo del letto stava il dottor Camaldi; Mario da un lato e una sorella dall'altro, stringevano le mani d'Elvira che, abbandonata sui guanciali, col volto bianco come i lini e gli occhi chiusi, sarebbe sembrata morta, se un gemito non le fosse uscito dalla labbra livide, facendo scabellare il suo povero corpiccio lachaleotico. Ella girò lo sguardo, pieno di dolcezza ed un lieve sorriso le contrasse le labbra, nel vedere don Angelo; Lita lo pregò ad avvicinarsi. La giovanetta, raccogliendo le forze, mormorò: «Ho peccato molto: Dio, mi vorrà perdonare?»

— Anima pura, egli ti apre le braccia e rispose il prete, con un singhiozzo. Sollevò le sue pupille azzurre e disse: «Vengo. Non piangete, pensate a me!» E tendeva le mani; Lita le prese e le baciò; e s'avvicinarono i Dottore e Mario, e sorrisse a tutti; stettero molto tempo in silenzio, poi mormorò: «Ho freddo!» Lita le si strinse al cuore; la moribonda posò il capo sulla spalla dell'amica ed una parola le uscì dalla labbra, come un sospiro: «Nonno...»

— E morta! esclamò Lita, con immenso dolore.

— Morta!... ripeté don Angelo, con un rauco grido, e fuggì.

A guardare il suo volto pallido e le labbra sorridenti, pareva dormisse; due guanciali le sostenevano il capo chio

Il «Flavio Gioia»

nelle acque di Buonaventura.

Quando ci allargammo dai frangenti del Rio Chomota, per venire a dar fondo qui, noi credevamo tutti di passar tranquilli i giorni del nostro breve soggiorno a Buonaventura. Infatti, bene accolta la terra, non più spassati a bordo del caldo soffocante di Taboga, già ci affezionavamo alle capanne pittoresche di quella isolotta, alle linee oscure del suo gran ponte di legno. Io, poco o nulla m'interessava del motivo politico che aveva chiamato il *Flavio Gioia* nelle sue acque e soltanto faceva voti che si restituissero i beni ingiustamente tolti al nostro connazionale. Ma la mattina giunse a bordo la notizia dell'arresto del sig. Gerutti e ad un tratto la scena tranquilla cambiò. In meno di un'ora si apprestarono le lance armate in guerra e si dovettero spedire a circuire l'isola per opporsi a che l'arrestato fosse portato alle prigioni di qualche città dell'interno. Fu un bel momento per me, quello in cui lo spirito stupefatto del luogo esultò e dall'insensibile stagione, si sollevò per l'entusiasmo e la speranza dell'emozionale guerresco. Due lance a remi, l'una armata d'un cannone revolver, e le due barche a vapore mossero pel braccio del Rio che gira l'isola verso levante, col l'ordine di impedire le comunicazioni col terra ferma alle imbarcazioni. Colombano è di stabilirsi al Ponte di ferro della ferrovia per arrestare la partenza di qualunque. Un'altra lancia mosse pel Rio Chomota col l'eguale consegna. Fino a mezzogiorno nessun incidente venne a turbare la nostra crociera e ci pareva di essere in una esercitazione tattica, anziché ad una azione vera.

Verso mezzogiorno le lance guardiane del ponte avevano appena stabilito la testa di siluro in luogo acconio per mandar tutto all'aria se si fosse presentato il bisogno, quando il rumor lontano di un treno in moto ci chiamò all'armi. La massa bruna della locomotiva sbucò tra le verde della boscaglia, ma alla vista delle nostre forze il macchinista arrestò. Però il fumo che sprigionava man mano più denso dall'ampia ciminiera, ed i boati del vapore in aumento di pressione davano a sospettare che si tentasse slanciare il treno avanti a corsa disperata, e deluder così la vigilanza dei nostri approfittando di un momento d'indecisione. Infatti, dopo alcuni minuti le ruote cominciarono a girare pesantemente sulle rotaie, ma un colpo di cannone persuase quell'impiegato a smettere ogni tentativo di fuga e li convinse della ferma decisione dei nostri di opporsi a qualunque costo a qualunque partenza.

Non si tené più nulla per tutto il giorno e nella notte le poche canne che sulla spalla destra; dall'altra parte, le scendevano i lunghi capelli, come un'onda dorata; era vestita di bianco e sulla ginocchia aveva un drappo nero, opporto dalle prime rose, deposte con pietoso raccoglimento dalle donne, che entravano in lunga fila, tristi e mute ed uscivano sospirando, colle lagrime agli occhi. Nella camera vicina, Mario appoggiava il capo sulle ginocchia della sorella e tutte le sue membra tremavano; Lita piangeva, accarezzandogli la fronte ed i capelli. Un servo del Sindaco entrò e depose una ghirlanda di camelia, Lita sospirò, pensando: «Il dolore più grande, fu che vivesse ed il più bel dono, dopo morte, le venne da quella casa!»

Tutta la popolazione seguì la bara della maestra: cadeva una pioggia di sottili e diaciane e la natura sembrava piangere sulla morte del povero fiorellino, che la prima tempesta aveva eradicato.

Quando la morte entra in una casa, vi resta una melanconia ed un silenzio che non si possono far sparire, per molto tempo; Lita girava tutto il giorno, senza pensare ad occuparsi; cercava sempre qualche cosa ritrovabile; sedeva vicino alla finestra, dove l'amica aveva passato tanti giorni dolorosi; guardava di fuori con inquietudine, come se di là avesse potuto ritornare; spiava e ripiegava la biancheria, esaminava gli oggetti di colore che non era più, sembrandole che ogni piccola memoria, le parlasse della

tenterono chiudere il blocco furono messi in fuga dai tiri delle nostre carabine.

Il giorno dopo una seconda spedizione surrogò la prima, e operando con eguale energia, indusse il governatore a rimettere a piede libero il sig. Gerutti. Naturalmente egli venne a bordo e con saggio pensiero vi fu trattenuto.

Puoi immaginarti la rabbia del Buonaventurano nel dover rinunciare per sempre all'italiano che aveva calunniato e si abilitava per spogliarlo delle sue ricchezze, e che presto dovranno rendere tutto per merito di giustizia e soddisfazione all'onore del nostro paese che avevano tentato di copulare.

Ottenuto l'intento, il nostro comandante richiamò la spedizione a bordo; ma da uomo accorto si premunì da qualunque atto ostile, a cui potessero far segno gli isolani, tanto più che essi avevano chiamato un rinforzo di 700 uomini da Calli.

Si dovettero stabilire batelli armati a prua ed a poppa per sorvegliare qualunque attrezzo incendiario si potesse affidare alla corrente per farlo derivare sotto al nostro bordo. — Le barche a vapore sorvegliarono ad intervalli le acque ad una certa distanza, e le squadre dormirono in turno, in coperta armata.

Dopo i fatti da noi compiuti con pieno successo senza incontrare resistenza di sorta, vennero le proteste a farci ricordare quel momento di giusta indignazione.

Il raccolto del frumento

Dalle notizie telegrafiche sul raccolto del frumento, testè pervenute al ministero di agricoltura risulta che la quantità raccolta sta alla media nel rapporto di 81, 87 a 100, e che se si fa il 100 di qualità ottima, per 81,100 buona, per 21,100 mediocre e 21,100 cattiva. — Il raccolto di quest'anno ascenderebbe a ettolitri 41,672,000.

Siamo molto al di sotto del raccolto medio, ed è calcolato in ett. 50,398,408.

Nelle dodici regioni del regno il raccolto andò così ripartito:

	ettolitri
Piemonte	1.684,057
Lombardia	2.440,658
Veneto	2.154,370
Liguria	629,330
Emilia	4.735,479
Marche ed Umbria	3.231,039
Toscana	3.766,475
Lazio	1.300,200
Meridionale Adriatica	5.168,609
Meridionale Mediter.	9.935,717
Sicilia	5.876,905
Sardegna	733,679

La diminuzione, rispettivamente alla media degli anni precedenti, fu intensa in tutte le regioni della penisola.

poverella; entrava in camera: non vi era nessuno; ci ritornava più tardi, parecchie volte durante il giorno; appariva volta un piatto ed una posata di più; leggeva i libri che ella aveva letto; coltivava i suoi fiori in ogni angolo della casa; le restava un ricordo: là si era seduta il primo giorno; qui; avevano parlato in amicizia; al pianoforte avevano suonato insieme; su quella poltrona, l'aveva vista soffrire; da quell'uscio era passata la sua bara, con seguito senza fine di lagrime e dolore. Mario non andava quasi mai all'ufficio; una debolezza invincibile s'era impadronita di lui; nel volto quasi trasparente ed il corpo ricurvo, sembrava ancor più piccolo e deforme. Lita non voleva s'affacciare e stava cercando un posto d'istitutrice, per obbligarlo a rinunciare alla carica di segretario. Egli non nutriva speranza, né sogni per l'avvenire; dopo i primi giorni d'abbandono, aveva pensato di cercar conforto nel dipingere; ma ricordandosi, allora soltanto, che il suo quadro era stato respinto, uno scoraggiamento ed un'amaro senza limite, gli riempirono il cuore. Quella madonna, l'aveva creata lui, era cosa sua e gli altri la giudicavano uno scorbuto! Tante volte, coll'accesa fantasia, s'era messo a pensare ad una gioia lontana, ad una felicità immensa: la gloria! Ne aveva fatto la meta, la vita sua! Scoraggiato, gettava il pennello; ma subito, tornava a sperare, a sognare, riprendeva il lavoro,

La ingente perdita complessiva di quasi 9 milioni di ettolitri è una dolorosa conferma delle differenze crescenti della nostra agricoltura.

Gli accademici egittologi del partito agrario e il governo che non ha pensato molto a contentarli colle buone parole, dovrebbero meditare su queste cifre, e convincersi che l'agricoltura italiana ha bisogno di soccorsi pronti e radicali.

In Italia

Conto del Tesoro.

Gli incassi fatti nel mese di agosto 1885 furono di lire 140,645,475 65, con una differenza in più di lire 30,528,093 52 sul mese di agosto 1884.

I pagamenti fatti nel mese di agosto 1885 furono di lire 118,277,045 90 con una differenza in più di lire 21,381,026 08 sul mese di agosto 1884.

Differenza totale fra gli incassi e pagamenti nell'agosto 1885 L. 27,268,429 75.

Contro la Bossa.

E stata distribuita la relazione sui provvedimenti adottati in Italia per distruggere la Bossa.

Dal 1879 a tutto il 1884 si sparsero circa 4 milioni e mezzo.

I bilanci.

In tutti i Ministeri è quasi terminata la formazione del bilancio per il nuovo anno finanziario.

Sul bilancio di grazia e giustizia si avrà un'economia di oltre 200 milioni.

I sussidi ai magistrati.

Nel bilancio di grazia e giustizia per il nuovo anno finanziario l'on. Tassani ha iscritto un assegno quasi doppio di quello che si era stabilito nei bilanci precedenti per gli assegni ai magistrati che versano la giusta economica.

La Risposta di Palermo al Re.

Palermo 29. Al telegramma del Re il Sindaco rispose:

Palermo sa per mille prove che il cuore di V. M. partecipa vivamente alla sofferenza del suo popolo. Nel confermare la profonda gratitudine di questa cittadinanza per l'affettuoso telegramma e il generoso donativo a sollievo dei poveri si lieta di constatare che i ripetuti atti di abnegazione e il costante interessamento che la V. M. prende a tutte le sciagure pubbliche anche quando alte ragioni di Stato, tolgono alla V. M. di confortarle della Sua Augusta persona, come vorrebbe perinata generosità d'animo, non sempre tali da tener viva l'affettuosa riconoscenza che unisce in modo indissolubile il popolo italiano alla gloriosa Dinastia di Savoia.

Sindaco duca di Craco.

lo vedeva proseguire, stava per terminarlo; era giunto al fine, al momento atteso con febbrile impazienza. Qualche volta, temeva d'aver fatto un orribile sogno e dormiva ad illudersi; Lita gli diceva: «Dipingi!» Ed egli rispondeva: «Non posso!» nascondendo il capo tra le sue braccia e piangendo come un fanciullo. Sua sorella piangeva con lui e non trovava parole per animarlo; un dolore immenso aveva daccato il suo coraggio e rifugiato, con isperanto, da questo pensiero: «Come sarà egli e tra sei anni la sua vita infelice?» Lo vedeva dimagrire ogni giorno più e si sentiva venir meno all'idea che, forse, stavano per ricominciare i lunghi anni d'infermità; pensava, con tristezza, alle gioie svanite così presto ed a colui che era vissuta come un'appassita. Quando s'incontrava in Nonno e lo vedeva indifferente ed allegro, volgiva il capo con amarezza e diceva fra sé: «Un assassino, viene condannato ai lavori per sempre, tutti lo sprezzano ed il suo nome passa, oscurato, di bocca in bocca; la società che vanta il suo progresso, vede ogni giorno, giovani ricchi, dalle mani ingustate, tradger il cuore di poveri innocenti; talvolta, guarda e resta fredda, non dice una parola per fermare il braccio dal pugnale d'oro; quasi sempre, si scaglia sulla vittima, la insulta, la disonora e persino, con raffinata barbarie, si burla di lei e la eschernisce.

(Continua)

25

APPENDICE

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

XIII.

Una notte, verso la fine di marzo, don Angelo, seduto nella sua camera, rifletteva, col capo fra le mani; i suoi pensieri dovevano essere dolorosi, perché, tratto, tratto, un sospiro gli usciva dalle labbra ed una lagrima gli cadeva dagli occhi, ormai stanchi di piangere. L'orologio finiva di batter le tre, quando si sentì una forte scampagnellata; don Angelo balzò in piedi, con un fremito pel corpo, sparse il lume e stette coll'orecchio vicino alla toppa ed il cuore palpitante. Poco dopo, una scurella "veppa" lo chiamò: «Lita chissà, con voce spenta, che c'era; egli, lo sapeva bene, ma voleva illudersi; la speranza abbandonata, dopo la morte, s'adunò cadavere fosse dato sperare. E venuta la serva della signora Lita, pianse tutta la notte.

Egli scese in cucina, trovò l'Assunta, che non poté far a meno di raccomandargli: «Non ci vada per le secolari cose; potrebbe succedere di girare e rigirare, senza trovar la strada buona... è sabato!»

Mentre saliva, un gufo gli passò sul capo, gettò uno strido e sparve; la vecchia rabbrivì; per tutte le membra, facendo molti segugi di croce.

Le visite di Tolani.

Palermo 29. Ieri Tolani restituito la carta di visita al cardinale arcivescovo e visitò il municipio, il prefetto e il generale d'armata. La sera fu a pranzo da Orioli. Oggi visiterà il manicomio.

Notizie di Palermo.

Telegrafano da Palermo alla Tribuna: Qui tutta la popolazione attendeva con vivo desiderio la visita del Re.

Si deplorava l'ostinazione dei ministri nel negare e l'incoscienza delle regioni addotte.

Intanto si lotta con coraggio e abnegazione per arrestare e far scomparire la epidemia.

Stazionarietà del morbo.

Il morbo è stazionario. Ma si crede che dopo la pioggia odierna vi sarà una lieve recrudescenza.

I casi della mezzanotte di ieri al mezzogiorno d'oggi furono 88, i decessi 30 di cui 18 dei casi precedenti.

L'opera di Brunetti.

Un altro dispendio della Tribuna dice: Il professor Brunetti fa marabilla. Egli gira per i tuguri portando soccorsi, predicando la nettezza e la sobrietà, e combattendo i pregiudizi.

Il popolino lo accoglie, lo ascolta con simpatia e ne segue i consigli.

Le squadre dei volontari.

È giunta la squadra dei volontari di Catania, guidata da Edoardo Pantano. Si attende una squadra di volontari da Messina.

I reduci napoletani e catanesi ottennero il posto del maggior pericolo, nell'interno del manicomio.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 27 a quella del 28 corrente:

Provincia di Palermo: Palermo casi 143, così ripartiti: Mandamento Castel-lamara casi 19, Monte Pieta' 22, Molo 38, Palazzo Reale 18, Tribunali 24, Orto 25, Militari 2, Manicomio 11. Morti 75, di cui 41 precedenti. Bagheria (frazione di Aspra) casi 9 morti 7, 3 dei precedenti. Monreale (frazione di Rocca di Gallo) casi 7 morti 7.

Provincia di Ferrara: Codigoro casi 8, morti 2. Copparo casi 6, morti 3.

Provincia di Massa Carrara: Pontremoli casi 4, morti 1 dei precedenti.

Provincia di Modena: Modena (surbio) casi 1 seguito da morte.

Provincia di Parma: Borgotaro morti 1 dei giorni precedenti. Collecchio (frazioni) casi 2, morti 1. Colorno morti 1, dei precedenti. Parma casi 3, morti 4, dei quali 1 dei precedenti.

La tifoide.

Verona 29. Il pericolo dell'inondazione dell'Adige è questa volta sfortunatamente scongiurato.

La piena che questa mattina mantenevasi a metri 1.30 sopra la guardia normale è ora discesa a 0.85.

Da Trento le notizie sono tranquilli e quel municipio ha telegrafato oggi a mezzogiorno che sospendeva i telegrammi perchè era cessato ogni pericolo.

In Tirola ha nevicato e sperasi che lo scioglimento non venga a destare nuovi allarmi. Ora il vento è di tramontana.

All'Estero.

Il varo d'un piroscafo.

Il giorno 8 del prossimo ottobre avrà luogo a Tolosa, il varo d'uno dei più grandi piroscafi del mondo.

Questa immensa costruzione venne iniziata un anno fa. Essi è destinato ai viaggi dall'Avana a New-York, per conto della compagnia generaltransatlantica.

La Bourgoigne, è questo il suo nome, costerà circa 8,500,000 franchi! Ecco le sue dimensioni principali:

Lunghezza del ponte, 155 metri; larghezza estrema, 16 metri; altezza metri 11.70. Sposterà la bellezza di 10,000 tonnellate, avrà una velocità media di 16 e una massima di 18 nodi all'ora.

Re e generali malati.

Madrid 28. La salute del re migliora. Serrano è gravemente ammalato a Escamuela.

Marsiglia 29. Quattro decessi.

In Provincia.

Foligno. Alle 2 ant. del 26 corr. un fulmine colpiva la casa colonica situata in territorio di Prepetto di proprietà della signora Amalia contessa Agricola rovinando tutto il coperto e parte dei muri maestri cagionando un danno di circa L. 2,000. Altro scoppio avveniva in altra casa di proprietà Adami Giovanni di Artega spaccando stipiti, forando, muri recando un danno denunciato in L. 400. Ambedue erano assicu-

rate presso la Compagnia assicuratrice il «Mondo» che colla sua ben nota prontezza provvederà al risarcimento dei danni.

Una rettifica. Nella corrispondenza sul teatro, inserita nel Friuli di ieri è detto per errore che la Lda Mazzucco abbia declinato al teatro Ristori di Livorno nella sera di sabato decoro, la Rosmunda, mentre la gentile ragazza, la quale conta poi non tredici, ma nove anni, soltanto, declamò, applauditissima la Cnca d'Albino di Frati.

Tanto per la verità.

Cronista.

Incendio. Il giorno 28 corr. in Pordenone, un fulmine incendiò una stalla di proprietà di certo Busco Mario di S. Quirino. Tutti i foraggi vennero distrutti con un danno di lire 500 circa.

Un'irreparabile sdogliatura colpiva la famiglia dell'on. avv. dott. Pietro Brosada di Ovidale. La giovinetta Maria appena quinquenne, affetta dalla terribile difterite, quest'oggi verso le 2 pom. volava al cielo, lasciando gli sconsolati parenti nel più profondo dolore.

Mi sia pur concesso di aggiungere, sebbene il mio cuore sia di troppo ferito per poter ricercare una parola di conforto, né a tanta luttuosa trovata le univo nell'animo mio, le mie condoglianze, condivise dagli altri miei colleghi. Oh ai noi piangiamo sull'avello della Loro angelica Maria che è il compendio del loro affetto e delle più sincere virtù; piangiamo... ed il nostro pianto sia, se possibile, di un qualche ristoro all'immagine sventata che piombò precipitosa sulla Loro rispettabile famiglia.

Cividale, 29 settembre 1885.

Gli scrivani

L. F. — F. R. — G. S.

In Città.

L'iscrizione degli alunni nelle scuole elementari. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione nelle scuole urbane e rurali di questo Comune comincerà il 9 ottobre e continuerà fino al 15 detto (inclusivo).

All'uopo appositi lucariati si troveranno nei singoli Stabilimenti dalle ore 10 ant. alla 1. pom. — Non potranno essere iscritti nella 1. classe gli alunni che non abbiano compiuto i sei anni, e conseguentemente si richiederanno sette anni per la II. ott. per la III., e nove compiuti per la IV. — Non potranno essere iscritti nelle classi III. e IV. gli alunni che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza o indisciplinazione, e quelli pure delle classi inferiori, che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i dodici anni d'età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano a queste scuole e che abitano le Vie di Pracebioso, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, della Posta, Savorgnana, dei Teatri, e vicoli adiacenti, si iscriveranno nello stabilimento scol. maschile in Via dei Teatri, e quelli abitanti nelle altre parti della Città, nello stabilimento a S. Domenico. Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli iscritti nel caso stabilimento, si riserva di fare quella divisione che potrà essere più conveniente riguardo all'estensione dei locali ed al numero degli insegnanti.

Gli esami di riparazione e postescolazione avranno luogo il 12 e il 13 Ottobre a ore 9 ant., quelli di ammissione il 14 ed il 15 detto, a ore 9 ant. nei rispettivi Stabilimenti. Le lezioni avranno principio il 16 Ottobre.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quegli alunni, ed a quelle alunne, di cui i genitori all'atto dell'iscrizione ne avranno fatta domanda.

Il Municipio accorda gratuitamente i libri e gli oggetti scolastici, che sono indicati nella nota per le singole classi, a quegli alunni che superato l'esame fin dal primo esperimento, e meritata una buona classe in diligenza e condotta, durano prova di povertà.

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole festive all' Ospitale-Vecchio, alla Scuola Tecnica, a Paderno, a Cussignacco, ai Rizi ed a Laitpaco, avrà luogo dal mezzogiorno ad una ora di tutti i giorni dal 20 a tutto il 24 Ottobre.

Le iscrizioni si riceveranno:

All' Ospitale-Vecchio per l'insegnamento primario, ripartito in quattro classi;

Alla scuola tecnica per l'insegnamento del Disegno;

Nella sede rispettiva nelle scuole suburbane sopraindicate per l'insegnamento primario di grado inferiore.

Le lezioni avranno principio il 25 Ottobre.

Una circolare del ministro di Agricoltura. Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha diramata ai direttori delle Regie scuole pratiche di agricoltura la seguente circolare:

Osservando l'indirizzo delle coltivazioni che si fanno d'ordinario nei poderi annessi alle scuole pratiche di agricoltura, eccettuando naturalmente quelle sperimentali, poche in numero ed in estensione, non si può a meno di rilevare come d'ordinario si trascuri un ramo importantissimo, e che per le speciali condizioni in cui si trovano quei terreni potrebbe ben riuscire, quello cioè della produzione di sementi agrarie.

Certo, pochi agricoltori sono che, o per ragioni di estensione di proprietà, o per mancanza di cognizioni tecniche adatte, o per causa di contratti coloniali passano come le scuole agrarie, specializzare nella produzione di buone sementi i propri terreni.

Se si osserva quanto si pratica all'estero in proposito, si scorge che già da tempo e con grande vantaggio economico, direttamente per le scuole ed indirettamente per l'agricoltura del paese, nei terreni annessi ad alcune scuole agrarie si mira esclusivamente alla produzione delle migliori sementi di grani e di foraggi.

Non vi è chi non veda quanto vantaggio potrebbe averne le scuole, che, con un dispendio sempre inferiore al vantaggio, potrebbero produrre a spiacere ottime sementi agli agricoltori vicini. E questi volontari ricorrerebbero alla scuola più prossima, della quale potrebbero visitare la coltivazione per procurarsi a prezzo più mita e con maggior facilità le sementi.

Qd servirebbe inoltre, come non vi ha dubbio, ad accrescere il legame degli agricoltori alle scuole, con la ferma e profonda fiducia della utilità pratica di esse.

La coltivazione destinata a fornire buone sementi è un ramo della produzione agraria, che, trascurato per lo passato in Italia, va ora prendendo una speciale importanza.

Ora mi sembra che per maggiore progresso debbano largamente contribuire le scuole agrarie, alle quali nulla manca, del personale adatto fino alle minori esigenze tecniche, per riuscire nell'impresa.

Gradito intanto che la S. V. mi comunichi prontamente se già almeno in parte, sia tentata la produzione di sementi agrarie nei terreni di modesta estensione, in caso affermativo, con quali risultati; in caso negativo, quali provvedimenti credereste opportuno adottare in avvenire per raggiungere lo scopo citato.

Per i volontari di un'anno.

I volontari di un anno presentemente sotto le armi saranno inviati in congedo illimitato col giorno 31 ottobre prossimo.

Quelli iscritti ad un plotone allievi ufficiali daranno gli esami di cui la circolare 7 gennaio del corrente anno, e, dichiarati idonei al grado di sottotenente di complemento, saranno licenziati lo stesso giorno ed inviati alle case loro in attesa di promozione e richiamo per prestare i tre mesi prescritti di servizio.

Quelli dichiarati idonei al grado di sergente saranno pure inviati in congedo illimitato col certificato di nomina a sottufficiali ed iscritti nei ruoli con tal grado.

Così i non risultati idonei al grado di sergente saranno congedati col grado di corporale, salvo la facoltà, se non risultati nell'esame pratico, a ripresentarsi come militari in congedo illimitato per l'esame di riparazione, ottenendo di essere iscritti nei ruoli col grado di sergente e quindi essere ammessi all'esame d'idoneità per ufficiali di complemento.

Quelli poi che non fossero ancora caporali, daranno l'esame di sufficiente istruzione o, risultando idonei, saranno congedati col grado di caporale.

I volontari non iscritti ad un plotone allievi ufficiali daranno gli esami colle note norme dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Gli esami di sufficiente istruzione avranno luogo fra il 20 e il 25 ottobre.

Il 31 ottobre saranno parimenti congedati i volontari di un anno laureati in medicina e chirurgia stati ammessi alla scuola di applicazione di sanità militare. I medesimi verranno iscritti alla compagnia di sanità del corpo d'armata nel cui territorio risiede il rispettivo distretto di leva.

Per la sortita da Marghera.

Dal Comitato per il Monumento-Mestre riceviamo la seguente che di buon grado pubblichiamo:

Allo scopo di evitare possibili dimenticanze, questo Comitato ordinatore per l'inaugurazione del Monumento commemorativo la famosa sortita da Marghera del 27 ottobre 1848 (inaugurazione che avrà luogo il 27 ottobre a. c.) prega le Onorevoli Presidenze delle Associazioni dei corpi militari che preso parte alla difesa di Venezia nel memorando assedio 1848-49, di voler far pervenire alla sede del Comitato stesso, presso il Municipio di Mestre, non più tardi del 15 Ottobre p. v., la loro domanda di partecipazione alla patriottica solennità, indicando i nomi dei singoli componenti la rappresentanza, affinché possa esser loro inviata la rispettiva tessera di riconoscimento.

Il Comitato accoglierà pure le domande delle Rappresentanze di corpi allora combattenti ed attualmente non costituiti in associazione, che desiderassero intervenire all'inaugurazione.

Mestre, 27 dicembre 1885.

Il Comitato.

Car: Tiozzi dott. Napoleone presidente, avv. Berna Pietro, barone Swift Ferdinando, Rizzo Antonio, Seguso Lorenzo, Lanzerotti Angelo segretario.

Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo. Oggi mercoledì e domani giovedì hanno luogo in Pozzuolo i pubblici esami di licenza orali e pratici di quegli allievi.

La cremazione di Ieri che fu la sesta nel Cimitero di Udine, ebbe esito pari alla quinta ed alle precedenti, per non dire migliore di tutte, avendosi ottenuto il completo incenerimento del cadavere in poco più di mezz'ora.

Il cadavere era quello del ragazzo di sette anni, Roldo Luigi di qui, e fu cremato per espresso desiderio del padre.

Non occorre qui di tornare sull'importanza della cremazione nei riguardi dell'igiene e della civiltà; basterà ci piace constatare che il primo a dar l'esempio fra noi di sapersi spogliare del pregiudizio che rendono ancora difficile l'estendersi di quest'uso pietoso, di questo portato del progresso, fu un uomo del popolo il quale spontaneamente volle far purificare col fuoco i resti mortali del suo perduto figliuolo, per non abbandonarli alla lenta e schifosa dissoluzione cui erano destinati entro una fossa.

Tassa sui cani per l'anno 1885. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Reso esecutivo dalla R. Prefettura con Decreto 19 corrente n. 22685 il Ruolo d'esazione della Tassa suindicata.

Si rende noto.

1. Che il suddetto Ruolo fin da oggi è ostensibile presso l'Esattoria Comunale situata in via Giovanni d'Udine cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

2. Che la scadenza di questa tassa è fissata in una sola rata coincidente colla scadenza dell'imposte fondiarie del mese di ottobre p. v.

3. Che trascorsi otto giorni da detta scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

La Pastorizia del Veneto nell'ultimo suo numero contiene il seguente sommario:

Premi a lotterie sociali. — Placato al Comizio di Vicenza. — Romano. A proposito di lotterie. — Volpe. Le lotterie al piano. — Comizio di Oderzo. Il quesito ministeriale per il Congresso ad Oderzo. — Viotto. Esposizione equina ad Oderzo. — Tappellini. Criteri bene determinati. — Tappellini. La ginnastica delle glandole mammarie. — Paquaglio. Le inchieste. — Celolini. Trattamento delle uve asperche di calce. — Filattero. Gita di gaudi. — Comizio di Vicenza. Annuncio di Conferenze. — (O.) Barbabla. Tola da zucchero o da foraggio. — Mutti. Ancora del terreno vergine, ed importanza del rimovimento del suolo. — Mariacher. Note fenologiche. — No. lizia.

Teatro Sociale. La cronaca della serata di ieri, è pur troppo desolante. Se alla recita precedente, il teatro era semivuoto, a quella di ieri era affatto vuoto. Peccato! L'annuncio della Medea, interpretata da un artista di valore eccezionale come la Pezzana, avrebbe dovuto chiamare in teatro un ben maggior numero di persone.

Il vecchio, ma sempre bel lavoro del Lédouze, fu nondimeno, recitato benissimo, e la Pezzana v'ebbe dei momenti felicissimi, sublimi.

Fu ripetutamente applaudita, e chiamata assieme ai suoi egregi compagni al proscaeno, al finir di ogni atto.

Nella farsa Adamo ed Eva, divertì assai il bravo brillante sig. Brunorini, che venne meritamente festeggiato da parte dell'uditorio.

Questa sera, ultima delle tre rappresentazioni, della compagnia Diligenti.

Ghiotta assai è la novità annunciata: niente meno che la Teodora di Sardon. Dovrebbe esser un plenone. Speriamolo.

Gazzetta del Contadino. L'istruttoria agricola, il più diffuso giornale popolare di agricoltura praticata, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerosissime incisioni (oltre 100 all'anno) e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che lire 12 all'anno.

Saggi gratis a richiesta.

Trattamento delle uve dopo la vendemmia (con III.). — Credito fondiario. — Le rappresentanze agrarie. — Raccolta frutta a manica (con 2 foto). — Modo di cogliere i frutti. — La distruzione dei fasti. — Di alcune malattie del cavallo (con III.). — Le uve che si vogliono conservare per l'inverno. — I vini fradici. — Distruzione dei topi e della talpa. — Dissanguamento delle uve. — Nuova Seminatrice copiatrice. — Prezzo medio dei bozzoli. — Il raccolto del frumento. — Fango molinaccio. — I montoni prolifici della Cina. — Invasione di topi. — Gli animali preservati dalla rabbia. — I vini italiani. — Svizzera. — I danni della fillossera nel mondo. — Libri in dono. — Cataloghi. — Notizie. — Annunci.

Saggi gratis a richiesta.

Utile a sapersi. Per la distruzione dei topi e delle talpe, si mescolano bene insieme 10 grammi di nioce vomica con 100 grammi di sago; che si fa liquefare in vino di terra cotta. Raffreddato si divide il tutto in pezzi di grossezza della grossezza di una nocciola che si sparge nei luoghi infestati.

Arrestato per stupro. Ieri l'Autorità di P. S. procedette all'arresto di un individuo di via S. Lazzaro, sotto l'accusa di stupro commesso su di una bambina dell'età di circa otto anni.

Il colpevole di così obbrobrico delitto conviverrebbe, a quanto si dice, da tempo in grande intimità con la madre della bambina offesa.

Per curiosità. Riportiamo per curiosità il prezzo medio dei Bozzoli praticati in quest'anno nei principali mercati italiani.

Indigeni	Giapponesi	Incroce.
Fiori	L. 2.91	L. — L. —
Orsino	» 2.89	» — » —
Pesaro	» 3.03	» — » —
Cesena	» 2.79	» — » —
Isi	» 2.97	» — » —
Civitanova	» 2.82	» — » —
Rimini	» 2.86	» — » —
Ravignano R.	» 2.88	» — » —
Fano	» 2.88	» — » —
Perugia	» 3.25	» — » —
Meldola	» 3. —	» — » —
Regio Emilia	» 3.07	» — » —
Acqui	» 3.29	» — » —
Parma	» 3.07	» 2.81
Udine	» 2.84	» 2.47
Stena	» 3.11	» 2.36
Vigevano	» 3.05	» 2.38
Castelfranco	» 2.26	» 2.58
Cremona	» 2.76	» 2.18
Stradella	» 2.85	» 2.19
Castel Monf.	» 3.15	» 2.17
Novara	» 3.10	» 2.40
Pinerolo	» 3.35	» 2.61
Mantova	» 2.60	» 2.30
Brescia	» 2.85	» 2.32
Milano	» 3.38	» 2.37

La sciatina. Quale dolore atroce ed insopportabile che a guisa d'un grosso cordone si stende dall'osso sacro alle dita del piede, attraversando tutta la gamba e che riduce i miseri pazienti allo scoraggiamento, all'acidità, alla stitichezza che da appiccicare fino a noi, ha sempre richiamato l'attenzione dei dottori medici e il clamore popolare, senza risultati molto concludenti, se provenga da causa erpatica o reumatica, il più delle volte trova potente e sicuro rimedio nell'uso dello sciroppo di Parigina composto, preparato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, e ne fanno fede gli innumerevoli documenti che possiede il Mazzolini, e che è pronto ad esibire a chiunque desidera leggerli. Esigete la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nella etichetta, e la firma dell'autore nell'opuscolo, giacché si vende in varie farmacie contraffatte. L. 9 la bott. e L. 5 la mezza. Stabilimento chimico Mazzolini, via A. Fontane, 18.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comensatti, Venezia farmacia Butner alla Croce di Nola.

DI FELICE CAVALLOTTI

Sonetto.

Felice lui che seppe di nostr' arte mostrar tutto il segreto magistero, sì che nell'uno e nell'altro emisfero vola sua fama e l'accompagna Marte nel pugnace vergare della carte, o sia che frusti del Guerrini il vero, o che il Povero a noi presenti Piero. Or a pugna novissima egli parte,

a Palermo facendo fede e grazia e speme nuova di più lieto stato; Napoli per lui men triste luogo; nel crudo morbo ad attendendo il fato, la commossa Palermo lo piagrazia. Fortunata la terra dove nacque!

Per i viticoltori

Disseccazione delle uve. Essa si eseguisce come quella delle altre frutta, al sole o al forno, ma più spesso, con quest'ultimo mezzo. Si pongono i grappoli sui graticci, e si ha cura di rivoltarli frequentemente, mentre trovano nel forno. Se vuol che la disseccazione sia più pronta, bisogna immobilizzare l'uva, prima di esporla al forno, nell'acqua bollente. Raro conservarla quando è secca, si ripone in scatole di abete ben chiuse, spargendola leggermente di zucchero, e si ripone di alcune foglie d'alloro.

In Tribunale

Processo degli studenti.

Ieri il Tribunale Correttoriale di Torino pronunciò la sentenza nel processo contro gli studenti per i noti fatti del 12 marzo u.s., avvenuti in via Po, presso il Caffè « Roma » durante le dimostrazioni contro la Prefettura. Gli studenti Battelli, Federico e Damiano Annibale erano imputati di ribellione (art. 447 cod. pen.); Battelli Giuseppe e Bogliouso Giuseppe di oltraggio (art. 268); Ricciardi Enrico di ribellione (art. 247). Il dibattimento si fece in contumacia di tutti gli imputati. Il Tribunale condannò Damiano Bogliouso e Battelli Giuseppe a pochi giorni di carcere; Battelli Federico e Ricciardi a tre mesi della stessa pena. Il R. M. aveva chiesto per Ricciardi un anno, per gli altri da 30 a 60 mesi di carcere. Gli studenti ricorreranno in Appello.

Proverbi

Il tempo scuopre la verità.
Il verosimile, è nemico del vero.
Il troppo dolce stomaco.

Nota allegra

La Rochefort, celebre generale delle truppe che parteggiavano per re nell'epoca della rivoluzione francese, disse ai suoi soldati prima d'ingaggiare battaglia: « Se no vado avanti, seguitemi; se retrocedo, uccidetemi; se indolgo, vendicatemi. »

Una signora chiedeva scherzando ad un giovinetto, s'egli accompagnerebbe il di lei funerale, congedo nel caso che ella morisse prima di lui; al che l'altro, detratto, rispose: « Se indolgo, vendicatemi. »

Con tutto il piacere, se ella me lo permetterà.

Sciara da

Di splendidi palazzi, ricche e dorate sale, del mio secondo fornaio l'abitazione. In un'aula spaziosa di paglia ricoperta. Ricevera l'intersempre con porta aperta. Che fra di loro finestre enormi differenza. Per iacquirio subito non ci vuol poi gran. Pur quando del primiero l'ora bramata. Nessuno di lor due tale momento schiva; Perchè sovrano o suddito, straniero o. Ognun diventa uguale dell'appetito inante. Spiegazione della Sciara da precedente. Coc-omero

Varietà

I danni della fillossera nel mondo. La *Wein Laube* constata gli immensi danni causati dalla fillossera. In Europa si ottengono ora 25 milioni di ettolitri di vino in meno che nel passato. Tale mancante quantità di vino viene rimpiazzata da altre bevande spiritose come birra ed acquavite, la cui produ-

zione è in questi ultimi anni d'assai aumentata, e il cui consumo, specialmente per quanto riguarda la birra, si diffonde anche nei paesi che nel passato bevevano soltanto vino.

Ora l'aristocratico (barone Babo) si preoccupa di questo fatto, perchè teme che, giungendo al gusto dei consumatori, rimossa col volgere degli anni le cause della scarsa produzione di uve, non si trovi più esito sufficiente del vino prodotto.

A provare che il suo dubbio non è infondato, analizza gli sforzi di vario genere che la Francia fa da vari anni per mantenere il commercio dei suoi vini, malgrado che la sua produzione sia molto diminuita. Accenna di poi all'estendersi della coltivazione della vite in paesi non invasi dalla fillossera, come l'Algeria, l'India, l'Australia, e getta un grido d'allarme.

I paesi lontani nei quali l'invasione fillosserica da cui è colpita l'Europa facilita l'introduzione della coltura della vite, ci toglierebbero a lungo andare il monopolio della produzione del vino?

Fungo mostruoso. Certo, il signor Orio tabacchista ha scoperto nella selva di Vendogno un quel di Belluno un fungo che pesava 28 chilogrammi. Si tratta di un gigantesco *clavaria coralloides* più noto sotto il nome di « fungo bambino ».

La sua specialità è una spugna carnea ramificata come nel cavolo fiore e terminata in piatte ottuse, rottondeggianti, di sapore delizioso.

Nel genere, *clavaria* non si annovera alcuna specie maledica.

I montoni prolifici della Cina. Fra gli animali utili nel giardinaggio di coltivazione di Parigi vi sono alcuni montoni prolifici della Cina. Vi vengono portati 28 anni or sono dal console Simon e si sono mantenuti di una fecondità rimarchevole, poichè ogni femmina dà in due parti, da 4 a 6 piccoli all'anno. Essi è sufficientemente lattiferi da poter nutrire senza fatica i suoi nati. Sarebbe forse interessante per l'agricoltura, il tentare l'allevamento su grande scala di questi montoni prolifici della Cina.

Invasione di topi. Una spaventevole invasione di topi successe ora a poco a Konoaya (Algeria) e danneggiò tutti i cereali. Questi roditori divorano tutte le piantagioni, fagioli, granturco, poponi, le vigne di cui mangiano l'uva, ecc. ecc. Se ne distruggono centinaia di migliaia al giorno, ma non possono diminuire sensibilmente. I coltivatori indigeni ed europei sono nella desolazione.

Morte di un avaro. A Graydon, in Inghilterra, è stato trovato morto nel suo letto un vecchio celibe, di 80 anni, assai eccentrico, che da 40 anni viveva in quella città. Egli era un volta cassiere in una Banca ed accumulò molto denaro durante l'epoca della mania ferroviaria, quaranta anni fa.

Investì vantaggiosamente questo denaro e si calcolò che ammontava ora alla somma di oltre 100 mila lire sterline; che, in mancanza di testamento, andranno a qualche parente lontano dell'estinto.

Questi occupava un alloggio mobiliato semplicemente e viveva poveramente. Non si sapeva che avesse mai regalato un soldo a nessuno, e il suo solo piacere consisteva nel mettere da parte denaro. Era sordo, ma nel resto assai attivo per la sua età. Il suo aspetto, e le sue abitudini grottosche, erano ben conosciute in Graydon, ma pochi sapevano che fosse così ricco.

Notiziario

Il nuovo ministro degli esteri.

Roma 29. Tutti i giornali ed i circoli politici si occupano della scelta di Robilant a ministro degli affari esteri. Generalmente si crede che egli accetterà.

Robilant è atteso bene a Roma, ma non è vero che egli vi sia già arrivato ed è quindi insussistente l'annuncio dato da alcuni giornali che egli abbia avuto un colloquio col Re. Però è confermato che il Re ha insediato per Robilant accettò il portafoglio.

Depretis.

Depretis non potrà venire adesso a Roma. Egli è ancora obbligato al letto ed ha la febbre.

Si spera che fra una decina di giorni Depretis potrà lasciare il letto.

Ancora Robilant.

È confermato che il Re ha fatto ripetere istanze al Robilant perchè accettasse il portafoglio degli esteri. Robilant prese tempo per dare una risposta definitiva. Domani si saprà se egli ha accettato o no il grave ufficio.

Malgrado l'opinione dei circoli diplomatici, si ritiene che Robilant da ultimo declinerà l'offerta. Prima di tutto per la poca, anzi nessuna esperienza parlamentare; poi perchè la situazione odierna, riguardo l'Oriente, è già compromessa.

D'altro canto si sa che il conte Robilant non ha fiducia nella durata dell'attuale gabinetto e non è niente affatto disposto a passare alcuni mesi alla Consulta, ove l'opera sua potrebbe giovare assai poco.

Per i nuovi provvedimenti finanziari.

L'opinione esorta il Ministero di comprendere tra i nuovi provvedimenti finanziari anche il milione e mezzo di aggravio dei terreni lombardi, facendo considerare l'equità di non aggravare ulteriormente il Veneto, neppure precariamente.

Il nuovo codice sanitario.

Parlati che il nuovo Codice sanitario accorderà ai medici condotti, in caso di epidemia la personalità dei pubblici funzionari.

Ultima Posta

La rivoluzione nei Balcani

Bukarest 28. Il Re ricevendo il nuovo ministro della Turchia per la presentazione delle credenziali, accettò i sentimenti amichevoli per la Turchia, e sprasse i voti più sinceri per regio lungo e felice del Sultano.

Londra 28. Lo Standard ha da Berlino:

La Russia continua opporsi alla unificazione della Bulgaria e della Rumania.

Nel caso che le potenze riuscissero di ristabilire lo status quo, la Russia proporrà la decadenza del principe, però le potenze vi si opporranno.

Anche un dispaccio del Times da Vienna crede che la Russia proporrà la deposizione di Alessandro.

Filippopoli 28. Il principe Francesco Giuseppe Battemberg è arrivato.

Notizie della Macedonia recano che i bulgari non preparano colà nessun movimento. Attendono seriamente la applicazione del trattato di Berlino a loro riguardo.

Le truppe continuano arrivare; ripartono per la frontiera.

Il principe fece rilasciare 31 prigionieri di cui quattro greci.

Belgrado 29. La notizia della conferenza produsse l'effetto di accentuare l'idea di resistenza ad ogni cambiamento dello status quo ante. L'assemblea appropria tutte le misure del governo. La seconda parte della prima classe è chiamata oggi. Un corpo d'esercito sarà fra breve alla frontiera.

Bukarest 29. Il governo smentisce l'accordo fra la Serbia, la Rumania e la Grecia. Nessuna agitazione in Rumania. Per togliere anche il sospetto di una agitazione la convocazione abituale delle truppe alle manovre d'autunno fu contromandata quest'anno. Il Re lo visiterà soltanto nelle guarnigioni rispettive.

Telegrammi

Cattaro 29. Un primo attacco dei turchi contro gli insorti a Djakovio fu repulisti. Gli insorti circondarono i rinforzi spediti. La tribù dei miriditi in forze è catturata 200 cavalli, viveri e munizioni destinati alle truppe stanziate al confine di Gusania.

Berlino 29. Le trattative italo-tedesche continuano favorevolmente; c'è qualche probabilità di pare intente la mediazione del papa.

Berlino 29. La Norddeutsche smentisce la notizia che sia già stabilito un accordo fra Spagna e Germania. Sostiene che la risposta della Germania alla seconda nota spagnola sarà inviata a Madrid alla fine della settimana.

Memoriale dei privati

Mercato della seta

Milano, 28 settembre.

Il principio della settimana non ebbe nulla di notevole riguardo all'andamento degli affari, mentrè non faceva difetto una discreta domanda nei vari articoli, ma con tendenza specialmente alle qualità buone e belle correnti a risparmio di prezzo.

Vedremo poi fino a qual punto questa ricerca mostrerà di essere seria, e intanto abbiamo creduto di doverla accennare.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29.

Rendita Ital. 1 gennaio da 92.90 a 93.18 — 1 luglio 93.15 a 93.50. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da — — — — — Banca di Credito Veneto, — — — — — Società Costantiniana Veneta, — — — — — Obblig. Comunal. Veneziana 100 — — — — — Obblig. Provinciali Venezia a premi 21.75 — — — — —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da — — — — — e da 123.25 a 123.40 Francia 3 da 100.80 a 100.90 Belgio 3 da — — — — — Londra 2 da 25.18 a 25.28 Svizzera 4 da 100.10 a 100.40 da — — — — — Vienna-Trieste 4 da 201.60 a 202 — — — — — da — — — — —

Valute.

Pesi da 20 franchi da — — — — — Banca austriaca da 80.75 a 80.25.

Stecchi.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 29.

Rendita Ital. 5 0/0 95.20 a — 15 — Merid. — — — — — Camb. Londra 25.41 — — — — — Francia da — — — — — Berlino da 126.42 a — 30 Pesi da 20 franchi da — — — — —

FIRENZE, 29.

Rendita 95.84 — — — — — Londra 26.24 — — — — — Francia 100.40 — Merid. 692 — — — — — Mob. 872 — — — — —

GENOVA, 29.

Tendenza debole Rendita Italiana fine mese 95.30 — Banca Nazionale 2170 — Credito mobiliare 808 — Merid. 692 — Mob. 872 —

TORINO, 29.

Rendita Italiana 95.25 — Mobiliare 869.50 — Merid. 690.50 — Mob. 848.50 — Banca Nazionale — — — — —

ROMA, 29.

Rendita Italiana 95.40 — Banca Gen. 806 —

BERLINO, 29.

Mobiliare 459 — Austriaca 459 — Lomb. 218 — — — — — Italiana 94.70.

LONDRA, 29.

Inglese 99 1/16 Italiano 94 — — — — — Spagnuolo — — — — — Turco — — — — —

PARIGI, 29.

Rendita 5 0/0 90.87 Rendita 5 0/0 109.60 — Rendita Italiana 94.95 — Londra 25.22 1/2 — Inglese 99 1/16 Italia 1 1/8 — Rend. Turco 6.87.

VIENNA, 29.

Mobiliare 252.90 Lombarda 183.10 Ferrovie Austr. 283.75 Banca Nazionale 808 — Napoleoni d'oro 9.95 — Cambio Publ. 49.72, Camb. Londra 126.55 Austriaca 82.55 Zecchini imperiali 6.94.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 30.

Rendita Italiana 5 0/0 serali 95.25 Napoleoni d'oro — — — — —

VIENNA, 30.

Rendita austriaca (carta) 53.18 Id. autr. (arg.) 52.60 Id. autr. 100.75 (oro) Londra 125.50 Nap. 9.85 1/2

PARIGI, 30.

Chiusura della sera Rend. It. 95.57

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI. ALESSANDRO, BUZZATI gerenti respons.

GABINETTO ODONTOTECNICO

DI

GIOVANNI OLIVIERI-VENTURINI

Chirurgo dentista delle Scuole americane — Alievo del dott. Slayton, dentista americano.

Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi.

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche inalterabili, puliture di denti ecc.

PREZZI MODICISSIMI.

SOCIETÀ

POMPE FUNEBRI
UDINE

N. 2. — Via Lovaria — N. 2.

Il sottoscritto, rappresentante della SOCIETÀ POMPE FUNEBRI, con Stabilimento sociale — Fabbrica e Deposito Casse sepolcrali in legno e metallo, ha attivato il più completo, ricco, elegante, ordinato servizio Pompe Funebre, per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni, d'Associazione del Lavoro, corrisponde pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distinzione, prezzi limitatissimi.

A richiesta dispone di 5, speciali e tutte distinte Classi di I, II, III, IV e V ordine.

Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento sociale Pompe Funebre, in via Lovaria N. 2, Ufficio Piano terreno.

VINCENZO POLLASTRINI.

Stimatiss. sig. Galleani, 184

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni tic.

Ho voluto elogiare i magici effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opisto balsamico Galleani, e lo stesso come protendere ag.

giungere luce al sole e acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque acuita **blemorragia** deve scomparire, che, in una parola, « non il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete intere ».

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Galleani e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Così della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi dello S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

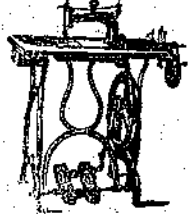
Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Macchine da cucire

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a cucire da qualche ditta claudesina, Negoziante che non possono, seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima di acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja n. 9

ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



MACCHINA per CALZE

Officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentante per Cesare forti macchine Agricole, Pompe idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. GIUSEPPE BALDAN.

Ultima novità

AVVISO

Presso il sottoscritto si assumono commissioni di

CALCE VIVA

di primissima qualità

delle fornaci di Re di Poggia (presso Sagrado) a prezzi modicissimi, tanto per carri da quintali 25, come per vagoni completi.

Udine, 1 settembre 1885.

18 ROMANO ANTONINI fuori Porta Grazzano.

D'AFFITTARSI

subito due camere ammobigliate con annesso camerino da toilette in amena posizione e centrica.

Sono pure disponibili 2 posti di stalla e rimessa con tutte le comodità possibili.

Rivolgersi a questa amministrazione.

D'AFFITTARSI

per i primi di ottobre il 1° piano sito sopra la birreria al Friuli, Piazza dei Grani in Udine.

Per trattative rivolgersi al sig. Fernando Grosser Udine.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

TORCHIO per UVA

STABILIMENTO DE POLI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

del Professore Dottor **LUIGI PORTA**

si diffida di domandare sempre non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la *formula mistica*. (Vedere: dichiara-

prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. Bazzini segretario del Congresso medico. — La Farmacia porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale** delle sopradette malattie e del sangue. L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro

rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia n. 24 di **Ottavio Galeani**, Milano, Via Meravigli.
Ritrovatori a UDINE: **Fabris, Comeli e Filippuzzi Girolami**. — VENEZIA: **Böhm**, dott. Zampironi. — MILANO: Stabilimento **Carlo Erba**, via Marsala, n. 8, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa **A. Manzoni e C.**, via Sala, 18. — ROMA, via Pietra, 96, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

Macchine a gas e da
MACCHINE ABBATE



ALFRED BOWEN & CO. LTD.
LONDON

Macchine a gas e da
MACCHINE INDUSTRIALI
tutto, privilegio Faccini

Casa fondata nel 1850

Motori a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.

Piccole locomobili e trébbiatrici, adattissime per montagna, collina e piccoli poderi di pianura. Sono di perfetto funzionamento, economiche, atte a qualsiasi combustibile e agevolmente trasportabili dappertutto.

Premiate colle massime onorificenze a tutte le Esposizioni.

Grandi locomobili e trébbiatrici, su quattro ruote le migliori esistenti.

Sgranatoi per granototipo.

Macchine a caldaia a vapore d'ogni sistema.

Molline ed altri motori idraulici. Pompe, ecc.

Molli da grano. Fille da riso. Cartiere.

Torchi per pasta, uva ecc.

Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale. Fustoni, ecc.

Ed ogni altra macchina agricola od industriale.

Spedizione gratis di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta.

Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

Ammissibile alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo.
Il migliore, l'unico del suo genere, l'impareggiabile.
Premiato con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento.
 Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.
Sol anni di splendido successo

Indispensabile a qualunque famiglia

Rimedio Sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artrosi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flessioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, astola alle mammelle, tumori, ferite piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, reumi, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3) con istruzione
id. di doppia dose » 4)

Si spedisce in tutto il Regno d'istruz. anticipata dell'importo più cent. 50 per affrancazione e mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigere, presso l'unico proprietario CARLO BOZZETTI, Milano, Via A. Vico, n. 16, Porta Venezia, e presso le primarie Farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle **Pillole del**
Fenice preparate dai farmacisti **Rosero e Sand**
dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

TORCHIO PER UVA

Stabilimento De Poli UDINE

*Premiato con medaglie d'oro,
d'argento e di bronzo
condotto da*

BASTANZETTI DONATO

Fonderia in ghisa ed altri
metalli — officina mecca-
nica a motore idraulico
studio d'ingegneria.



Per corrispondenza
DONATO BASTANZETTI - UDINE

Berlin Rerestitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, ch'è reso ossequioso ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere il cavallo, la forma ed il coraggio fino alla vecchiaia, da debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari e tumigiani le gambe sempre asciutte e vigorose.



Unico Reposto in Udine alla drogheria **F. Minisini.**

obina la più avanzata, impedisce lo irrigidimento dei membri, serve specialmente a rinforzare i cavalli di antico di fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articulari, dopo grandi accavalcamenti muscolari.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo, aggressivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche le stuoie.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stroppincia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, filanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stroppiciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce a volte la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulirle piastre, dei metalli, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate. In cui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico, l'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico depositario in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

ORARIO DELLA FERROVIA							
Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.45 ant.	misto	ore 7.31 ant.	diretto	ore 4.50 ant.	diretto	ore 7.87 ant.	diretto
5.10 ant.	omnibus	9.48 ant.	omnibus	5.25 ant.	omnibus	8.54 ant.	omnibus
10.20 ant.	diretto	1.30 p.	omnibus	5.41 ant.	omnibus	8.90 p.	omnibus
12.50 pom.	omnibus	5.15 p.	omnibus	8.10 p.	diretto	9.28 p.	omnibus
5.21 p.	omnibus	9.55 p.	omnibus	8.35 p.	omnibus	9.15 p.	omnibus
8.38 p.	diretto	11.36 p.	omnibus	9. —	misto	9.30 ant.	misto
DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	omnib.	ore 8.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.	omnib.
7.45 ant.	diretto	9.49 ant.	diretto	8.30 ant.	diretto	10.10 ant.	diretto
10.40 ant.	omnib.	1.15 p.	omnib.	8.55 p.	omnib.	5.01 p.	omnib.
4.90 p.	omnib.	2.28 p.	omnib.	9. —	omnib.	7.40 p.	omnib.
8.56 p.	diretto	5.38 p.	omnib.	9.55 p.	diretto	8.50 p.	omnib.
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 2.30 ant.	misto	ore 7.87 ant.	omnib.	ore 7.50 ant.	omnib.	ore 10. — ant.	omnib.
7.64 ant.	omnib.	11.28 ant.	omnib.	8.10 ant.	omnib.	12.33 p.	omnib.
6.45 p.	omnib.	9.53 p.	omnib.	8.50 p.	omnibus	8.38 p.	omnibus
8.47 p.	omnib.	12.36 p.	omnib.	9. —	misto	11.11 ant.	misto

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 3.50.

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fisiopatologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 3.50.

VITAUE: Un'occhiata intorno a noi (seguito alla Storia di un Zolfanello), un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI (1797-1870) Ricordi intimi del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poeti e poeti ed inediti pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: Tavole degli elementi circolari, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

LO STABILIMENTO
CHIMICO

FARMACENTICO
INDUSTRIALE

DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Corresi, Becher, dell'Eranita, Spagna, Panerai, Viary, Prendini, Romazzini, Paterson, e Lozenghi, Cassia Aluminata, Philippuzzi &c.* ecc. atto a guarire la tosse, rancidi, costipazione, bronchite, ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi quello che in un momento pulina ogni specie di tosse, quello che libera e consocia per l'efficacia e semplicità in tutta l'Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere circolazioni che reclamano che si spacciano da qualche tempo, seguitando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie, esse si raccomandano da ed col detto nome e si per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di un lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in lingua italiana, lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono s'ordinano trovate estremamente utili e giudicate, e per le preparazioni accurate, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Albero Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in somministrato ad eliminare le malattie croniche di sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di castoreo alla codolana, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del castoreo e quello saggivo della codolana.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfato di calce**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Glorioso**, l'**Odonalogo Pontotto**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza prologio di Ferro, le **polveri antimoniali diaforiche per cavalli e bovini** ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina lattina Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Madrasia Henry's e Landrin**, **Pastorelli**, **Roboretti**, **Dibon**, **Liquore Goudron de Guget**, **Olio di Merluzzo**, **Bergamini**, **Esquilanti**, **Orni Tallino**, **Saffilli**, **Estroto Libio**, **Pillole Dehaat**, **Pasta Saponacea**, **Arera**, **Coveri**, **Holozay**, **Biancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Labriduga Monti**, **Sigaretti singamoni**, **Espect**, **Tela all'arnica Galliani**, **calafuso Lazz**, **Korismylon**, **Elisir Culti**, **Confeetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.